

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno L. 28 Semestre L. 15

IL TRIULLI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cent. 25 per linea

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

IL DISPACIO DEL RE

ROMA, 20 settembre.

Il dispaccio del Re per l'ultima ricorrenza patriottica che aveva reso pubblico, ha prodotto dappertutto ottima impressione.

Coloro i quali, ieri sera supponevano che la parola del Re dovesse quasi attenuare l'impressione prodotta in Italia dal discorso di Crispi e Napoli, rimasero disillusi; ugual sorte toccò a quei giornali che portavano stamane alcune allusioni circa la possibilità che il dispaccio del Re alterasse il vero senso delle parole del Presidente del Consiglio.

Il fatto non ha punto confermato le previsioni.

La parola del Re non è che una piena conferma delle parole che il ministro, cui egli ha affidato le sorti del paese, ha pronunciato nel suo discorso di Napoli.

La parola del Re non si cancella, e l'intangibilità di Roma da lui proclamata un giorno, non poteva oggi essere scemata; come nessuno poteva credere che nella mente di Francesco Crispi neppure per un solo istante albergasse il pensiero di indegne transazioni, di antipatriottiche rinunce.

Come il suo ministro, il Re accetta la formula: « Con Dio e col Re, per la Patria ».

Re per volontà della nazione, egli chiama a sé tutti gli italiani, perché lo aiutino a combattere la grande opera iniziata dal padre suo, perché tutta le forze nazionali s'adunino compilate a combattere nel campo economico, dove s'apre una seconda rivoluzione, quella della libertà.

Re Umberto, il principe ideale, oggi anche ha benemerito della patria.

È interessante il breve commento che il *Monitore* clericale, più furibondo del solito, fa al dispaccio del Re.

Ecco il testuale:

« Come si vede, il Re si proclama delle, il 25° anniversario della breccia di Porta Pia. Il dispaccio del Re completa, anzi sovrappone, il discorso di Crispi. Mai sovrano fu così indiscreto verso Dio; egli lo vuol rendere custode di Porta Pia, custode dell'ingiustizia e della conquista materiale di Roma. In questo nome s'invoca l'alleanza dei due poteri, per rendere eterna e regolare la occupazione di Roma; si fa appello al Papa ed ai cattolici per batterli e tenerli prigionieri. Questo commento non è altro che l'espressione dei sentimenti rabbiosi del partito intrapigente, che in Vaticano continua ad imperare. »

IL CAMBIO RIBASSA

Come i lettori sanno, il prezzo del cambio è in ribasso, lento, ma costante. Tutti sanno che cosa sia il cambio; esso è la carta estera cambiabile a vista in oro, ovvero l'oro stesso. Benché nominalmente la carta italiana, dopo l'abolizione del corso forzoso, debba essere dappertutto cambiata, in agoste d'oro alle casse dello Stato, questo cambio in realtà è impossibile e chi vuol l'oro deve procurarselo pagando, uno scotto che è salito fino al 16 per cento, e che adesso è per fortuna disceso al disotto di 9.

L'oro abbisogna a chi deve fare dei pagamenti all'estero, perché, negli altri paesi la carta italiana non ha corso legale, e perché la posta non ha voglia internazionale — cioè per l'estero — se non si paga la valuta in oro. Ne risulta quindi una cosa: che quando l'Italia, o come governo o come commercio privato, deve fare grandi pagamenti all'estero, il prezzo dell'oro ribalta, e causa della ricorrenza che se ne fa; invece quando l'Italia deve poco all'estero e avanza qualche cosa da esso, allora il cambio ribassa, perché non più quelli che lo vendono che quelli che devono comprare.

La principale ragione di questo ribasso — scrive il radicale *Messaggero* — dei cambi è dovuta all'affidarsi, che ha troncato la libera speculazione degli investitori di opposti di rendita italiani che si andavano a far pagare in oro all'estero. Allora il governo italiano doveva a ogni semestre procurarsi cen-

tinaia di milioni in oro, o naturalmente doveva procurarseli a qualunque prezzo; adesso, dovendo pagare pochi milioni, ne ha d'avanzo di quelli che gli forniscono i dazi doganali, pagati in oro.

Tuttavia non si può negare che la diminuzione del cambio non rappresenti un reale miglioramento nello stato economico del paese. La soppressione delle circolazioni abusive scoperte in seguito alla catastrofe della banca Romana, il maggior scudo adottato nella vita ordinaria delle banche, sono già una ragione di miglioramento: vi si aggiunge l'aumento dell'esportazione, che fa venire in Italia qualche scudo estero, e la diminuzione dell'importazione dovuta agli sforzi della produzione italiana per provvedere al consumo interno.

Noi siamo dunque in una condizione in cui, se governo e parlamento si mettono sul serio a voler risanare le piaghe del paese, possono riuscirci. La vitalità della nazione e la ricchezza delle risorse naturali resistono contro la violenza della crisi, contro le oppressioni burocratiche, contro le spese non necessarie e pazze; un po' di buona volontà, e la situazione può divenire interamente favorevole.

Il corso della rendita, malgrado l'ultima riduzione, dimostra che il mondo non presta fede alle voci corse di rovina dell'Italia; che esse ci reputa troppo giudiziosi per andare a rompersi la testa in qualcosa di quella avventura di cui ogni giorno si presta generosamente a Crispi il disegno dai giornali francesi più pettegoli e meno autoritari. Il mondo crede ancora al giudizio dato sul nostro conto da un uomo politico inglese: « Gli italiani sono il popolo che dice più corbellerie e che ne fa meno. »

Quale spinta ascendente non riceverebbe il nostro credito, quale pioggia di capitali non verrebbe a far rifiorire la nostra agricoltura e i nostri commerci, se noi potessimo presentare al mondo lo spettacolo di un'Italia savia, modesta, senza mortali ambizioni, intenta a introdurre nel proprio governo tutte le ragioni dell'economia, a evitare le pompe inutili e irritanti, a rimettere a se stesso le cose di casa propria, senza mettere il naso nelle faccende dei vicini.

Un'Italia simile sarebbe già favorita dell'Europa, come lo fu per tanti anni, quando tutti si interessavano ai nostri progressi e salutavano il risorgere della giovane nazione come una garanzia di pace.

Il momento è favorevole; sono sbolliti i più violenti rancori, acchetati i sospetti; il mondo ci fa credito di benevola aspettativa. Profittiamo di questa occasione, che forse non si ripeterà più; mostriamo all'Europa che l'Italia è degna della pubblica fiducia, che essa non vuole spendere un soldo che non sia giustificato, perché sarebbe un furto fatto ai creditori del paese; che essa lavora a sfondare i due eserciti: il militare e il burocratico, di cui attualmente il peso la schiaccia.

Se così faremo, la situazione diverrà talmente brillante, che in poco tempo le piaghe tutte saranno rimarginate e la prosperità tornerà a regnare.

PER LE RIFORME ORGANICHE

Telegrammi da Roma annunciano imminenti i decreti reali, da convertirsi in legge, per l'attuazione d'importanti riforme organiche.

Fra questi decreti vi sarà quello per l'applicazione del progetto di legge sui latifondi non ancora discusso dalla Camera.

Un vescovo all'Indice

L'arcivescovo Samassa nella seduta della commissione della delegazione austriaca, interpellato — è noto — Kalaoky sull'opportunità del venturo Concilio, e fra altro disse che ora, senza poter temporare, il Papa è più autorevole e più rispettato.

La stampa clericale austriaca è indignatissima contro l'arcivescovo, che ha proclamato una così lampante verità.

Il *Vaterland* dichiara addirittura che il linguaggio di monsignore produrrà dolore nei cattolici di tutto il mondo!

Curati gli esami, anche cronici, col Orelum.

L'eterno processo di Froston e Raito

La sentenza, pronunciata ieri sera, condanna Carnevali a 15 anni, 6 mesi e 15 giorni di reclusione; la Penelope Menghini a 15 anni, tre mesi e 10 giorni. Impresione profonda. Il verdetto fu contraddittorio. I giurati non ebbero chiara coscienza del voto, tanto che al crodo che la Cassazione lo annullerà.

Il dramma svoltosi fra la Penelope Menghini o il Carnevali ricorda la *Terza Ragion* dello Zola. La Menghini era maritata a un ingegnere inglese, e il Carnevali ora suo amante. Avvelenarono l'ingegnere e poi si sposarono. Ma entrò in casa un altro, certo D'Ortavi, che divenne a sua volta amante della Menghini. Il Carnevali uccise il D'Ortavi con un colpo di rivoltella, e la Menghini era accusata di complicità anche in questo assassinio.

LA « RÉCLAME » A ZOLA

L' *Osservatore Romano* pubblica il decreto che mette all'Indice l'ultimo libro del Zola *Lourdes*.

Il Cristianesimo

è la nuova filosofia sociale

Da un articolo del *Resto del Carlino* inghiamo il seguente efficacissimo parolero critico fra il cristianesimo e la nuova filosofia sociale, che sarà letto con interesse oggi che è di moda il parlare a dritto e a rovescio di cristianesimo e di socialismo; facendo derivare questo da quello:

« Per la critica positiva il Cristianesimo rappresentava una delle grandi correnti storiche di altruismo, necessarie a combattere e a contenere le sferzate del l'egoismo, a mantenere l'equilibrio nella coscienza umana e nella vita sociale. »

La dottrina di Cristo però è stata una dottrina, essenzialmente etica, e quasi per nulla sociale. È stata quale la condanna storica d'allora la richiedevano. *Suo fondamento è l'altare fraterno di tutti gli umani; suo postulato l'eguaglianza di tutti al cospetto di Dio: un amore, un po' troppo sublimi; una eguaglianza un po' troppo platonica. La parte sensibile, terrena, della vita, Cristo l'ha interamente disprezzata e avvilita. Ai suoi fedeli egli non ha promesso che la giustizia d'oltretomba e il regno dei cieli. »*

Quanto al resto, egli flagella, è vero, terribilmente la ricchezza, e ingiunge a coloro che la possiedono di spogliarsene per darla ai poveri, se vogliono salvarsi, ma ai poveri, vicaversa, e a tutti gli altri, persuade di soffrire per guadagnare il regno dei cieli. Tutto il contenuto *economico* sociale del cristianesimo consiste nella beneficenza, nella elemosina; in un elemento cioè negativo. Ma in virtù del suo potente contenuto etico, esso distruggeva la schiavitù, esso stabiliva la dignità e la potenziale eguaglianza di tutti gli uomini. Il suo verbo era la base della civiltà moderna, e portava in sé i germi forse di molte civiltà future. »

Però l'ottimo contenuto etico, certo per necessità del suo fine religioso intrinseco, trascurava nella più completa rinuncia ad ogni terrena felicità; nella mortificazione di ogni sano egoismo e di ogni energia produttiva; si sommergeva nella non resistenza, nella rassegnazione assoluta al male; l'ottimismo ascetico si radicava in un pessimismo terrestre, che disperava della vita. Questo il lato dannoso e antiumano del cristianesimo, che ha forse ritardato la evoluzione, abbandonando il regno della terra ai pochi furbi e gaudenti che lo hanno saputo sfruttare. »

Le idee filosofico-sociali moderne, dai principi di un'equa solidarietà, fino alla piena utopia socialista, si riattecano al cristianesimo, e ne derivano per la parte morale dalla eguale dignità umana e del giusto e necessario altruismo; ma se ne allontanano, o, per meglio dire, lo oltrepassano di gran lunga nel concetto della economia sociale, nel sentimento della vita e della felicità. Non è più la vana maledizione ascetica della ricchezza o la sterile panacea della beneficenza; è l'affermazione logica di nuovi bisogni, di nuove forme di produzione, di nuovi interessi e di nuovi diritti al lavoro; è l'utile giustizia sociale, con la legittimazione di ogni o-

nesto godimento sulla terra. La nuova filosofia sociale è un Cristianesimo umanizzato e perfezionato. »

PASSANANTE

Persona che vide recentemente nel manicomio criminale dell'Ambrogiana, presso Empoli, l'ex-sguattero Giovanni Passanante che il 17 novembre 1878 attentava alla vita di Re Umberto a Napoli, racconta che quel maittoide da quegli sempre maggiori di aumentata pazzia.

Quando si fa il sego della croce non si limita a nominare le tre persone della Santissima Trinità, ma vi aggiunge una quarta persona — Giovanni. Il Passanante porta tal nome di battesimo. È come afflitto da grafomania e scrive volentieri e lungamente, specialmente e l'oculista pretendere che due volte al mese gli si devono pagare lire 3.75 che egli dice debbono servire per farsi in certi dati giorni la cucina da sé.

Egli sostiene che tale assegno gli venne elargito dalla carità della regina, ed in segno di protesta perché non gli viene pagato, si è ucciso e porta sul petto un cartello sul quale a grandi caratteri egli ha scritto la sua pretesa di lire 3.75. A questo proposito, non è molto, visitato all'Ambrogiana dal conte Capitegli, allora prefetto di Firenze, si mostrò minaccioso contro di lui per questo mancò assegno, e fece atto di voler afferrare il prefetto per la barba, ma erano presenti alla visita due funzionari dello stabilimento e due guardie che lo trattenerono.

Qualche persona della scienza avrebbe osservato che nelle condizioni nelle quali il Passanante ora si trova dovrebbe essere assegnato ad un manicomio ordinario, anziché essere mantenuto nel manicomio criminale, in istato di servo di pena; sotto un regime necessariamente così rigoroso che non fa che eccitare maggiormente la pazzia di lui.

La difterite e la sieroterapia al Congresso di Budapest

Parigi, settembre.

(A. F.) — Pochi giorni or sono la Stampa di qui annunciò con grande clamore che era stata scoperta una nuova cura della difterite; e, poiché lo *chauvinisme* è una luce che non risparmia nemmeno la scienza, si corre tosto, a proclamare una vittoria della scienza francese. La scoperta sarebbe stata annunciata dal dottor Roux al recentissimo Congresso d'Igiena, e di disappagata tenuto a Budapest.

Prima di scrivere, ho voluto attendere che i giornali di medicina riportassero in distesa la memoria letta dal dott. Roux. Si tratta difatti d'un nuovo sistema di cura della difterite, ma non è scoperto da ieri, e nel mondo della scienza era già conosciuto. Alla scienza francese spetta poi soltanto il merito di averne fatta la più larga applicazione per opera del dott. Roux; mentre questi medesimo riatteca la sua esperienza alle ricerche anteriori di Ehrlich, Boer, Kossel, Wassermann, Kitasato, e soprattutto di Behring, che, difatti, ha dato il suo nome al nuovo metodo terapeutico.

Questo consiste nella *sieroterapia*. Si è verificato che quando un animale, malato d'una malattia infettiva, supera il morbo, si trova nel siero del suo sangue un'antitossina, cioè un contraveleno che distrugge il germe del male. Come questa antitossina agisca, non si è potuto ancora spingere fisiologicamente; ma il fatto non è meno vero.

La sieroterapia trae partito da questo fenomeno. Si procura a qualche animale — preferibilmente ad un cavallo — la difterite; e quando esso è guarito, si estrae il siero del suo sangue; e questo principio antitossico viene poi iniettato nell'individuo malato di difterite, per combattervi il veleno prodotto dal bacillo difterico.

Il siero immunizzato viene iniettato in quantità di venti centimetri cubici. Dopo ventiquattro ore si ripete l'iniezione, nella stessa quantità, o in quantità minore. Questo due iniezioni bastano il più delle volte a guarire la malattia. Solo se la temperatura si manteoga elevata, si ricorre ad una terza.

Sotto l'influenza della iniezioni, lo

stato generale del malato rimane eccellente. Le false membrane cessano di aumentare nelle prime ventiquattrore consecutive alla prima iniezione; dopo 33; 48, 72 ore al più esse si distaccano. La temperatura si abbassa spesso dopo la prima iniezione. Il polso è più tardivo a riprendersi, l'andamento normale.

Il dott. Roux ha assaggiato a questa cura dal 1 febbraio al 24 luglio di quest'anno i bimbi difterici dell'ospedale dell'infanzia mafati. Su 448 ne sono guariti 339; cioè il 75 per 100. Il dott. Aronson di Berlino ha adottato lo stesso metodo, adottando anch'egli il siero immunizzato di cavallo. Tre volte più forte che quello originariamente preparato dal Behring. La mortalità è discesa, da 41,8 per cento a 14 per cento. Il siero antidifterico fu impiegato dall'Aronson anche per immunizzare i bambini delle famiglie ove esistevano casi di difterite; e su 130 casi trattati preventivamente, appena due furono affetti da una difterite leggera.

Si capisce l'importanza di un simile progresso: nella cura della difterite, data la larga strage che fa tra l'infanzia questa malattia, terrore delle madri, bisca immagine di morte, cui ha impreccato anche, in un'ode celebre, la musa barbara di Giosué Carducci.

Quanto al valore intrinseco della cura, il pronunciarsi non aspetta cento ad un profano qual è il vostro corrispondente. Atratto dall'interesse dell'argomento, ho voluto sentire il parere di un dotto medico italiano stabilito a Parigi e specialista appunto per la cura della difterite: il Guelpa, di cui vi ho parlato a proposito del Congresso di Caen. Ho anzi fra le mani le bozze di una sua Memoria sulla difterite, che sarà inserita nel *Dizionario di medicina* che uscirà presto per cura del dott. Bernheim.

Il Guelpa registra i successi della sieroterapia, ma rileva in essi una circostanza capitale: ed è che nella cura praticata a Budapest dal Roux e dall'Aronson è prescritto ogni trattamento locale e, in pari tempo, sono praticate abbondanti irrigazioni della gola con acqua bollita pura o contenente 50 grammi per litro di liquore di Labarraque. Il Guelpa, che è sempre sostenuto in numerosissime pubblicazioni e in vari Congressi il metodo delle lavature abbondanti (destinate ad asportare i bacilli difterici) e l'astensione da qualsiasi attacco violento e diretto contro la falsa membrana; non esita ad attribuire una larga parte del successo appunto all'adozione di questa due verità terapeutiche.

Egli corrobora questo suo avviso colla seguente osservazione: La sieroterapia registra i suoi successi nei casi di difterite pura, in cui si è in presenza del solo bacillo di Klebs. Quando la difterite si complica, si aggrava, e si è in presenza dello streptococco e dello stafilococco, la sieroterapia è ben lontana dall'aver la stessa efficacia.

Sono, dunque, appunto i casi più gravi quelli che rimangono sottratti all'azione benefica della sieroterapia. E negli altri casi, nei casi di difterite pura, a bacillo di Klebs, la guarigione è poi proprio dovuta all'azione antitossica del siero immunizzato; o non piuttosto, in gran parte, all'astensione dagli attacchi contro le false membrane, e contemporaneamente, alle abbondanti lavature.

Il vostro corrispondente non può rispondere a questa domanda: L'importante è, che i poveri bambini vengano scampati al terribile morbo. Sia poi l'effetto providenziale dovuto all'azione del siero, o alle lavature e al rispetto della falsa membrana, è questione che interessa soltanto i dotti.

Per noi profani basterà che sia rimosso dalle nostre case lo spettro della severa diva della lugubre gelida ala; e che venga risparmiato ai cuori materni, ai cuori paterni, lo spettacolo atroce che atterrisce il poeta:

« Ah! tristi casa dove tu innanzi al volto dei padri, all'ida tutta d'iva, spogio le vie nuove! Ivi non più le stazze sonanti di risa e di festa o di bighigli, come nidi d'augelli a maggio; ivi non più il rumore degli anni lievi crescenti, non do gli amor le cure, non d'innocenti le danze invecchiate ivi un Pombra i superstiti al tonfo del tuo ritorno, Issa Poracchio, o des. »

Collegio Ungarelli Bologna Uno dei più antichi ed accreditati dell'Emilia (Vedi annuncio in quarta pagina)

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. 22 settembre (141). Sigismondo imperatore...

Un pensiero al giorno. La virtù delle donne è come la scienza dei medici...

Cognizioni utili. Diamo oggi la comparsa del famoso aceto dei quattro ladri...

Scimmia feroce di agosto grammi 45. Salvia 46, Ruta 47, Fiori di lino da 40, Celano aromatico 10...

Si lascia il tutto in infusione per tre settimane in un vaso ben chiuso a teppe ammorbidite...

Si fa poi passare per un pannolino; quindi si filtra e vi si aggiungono gr. 15 di spirito cantarato.

La sfiga. Monoverbo. Pppppppp lie

Spiegazione del monoverbo precedente. MOVIMENTI (no vi men ti)

Per Ania. Profonda osservazione filosofica di un barba: «C'è chi ha inventato il lavoro, si vede proprio che non aveva niente da fare!»

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Bollettino delle malattie infettive nella Provincia di Udine, redatto e illustrato per cura dell'Ufficio sanitario provinciale.

Vajuolo nessun caso (in luglio anche nessun caso).

Morbillo casi 7 (in luglio 22), dei quali 3 a Udine e 4 a Camporotondo.

Scarlattina casi 50 (in luglio 32), sparsi in tre diversi Distretti e precisamente in quelli di Cividale con soli 3 casi...

Tifo addominale o ileotifo casi 88 (in luglio 36). Si ebbero casi isolati senza gravi conseguenze...

Tifo esenterico o ileotifo casi 141 (in luglio 65). Come si vede questa triste infezione tenderà ora a riprendere di nuovo...

Difterite e crup casi 141 (in luglio 65). Come si vede questa triste infezione tenderà ora a riprendere di nuovo...

Industrie a Tarcento. L'amministrazione comunale. Il corrispondente straordinario della Gazzetta di Venezia scrive da Tarcento: «Presso alle falde del colle sul quale si eleva Coleruzim, roseggiava l'alta ciminiera di una gran fornace...»

La crisi municipale. Intervista con un assessore. Ho pensato che i lettori del Friuli volessero saperne qualche cosa più del semplice annuncio, circa la crisi municipale scoppiata improvvisamente...

La crisi municipale. Intervista con un assessore. Ho pensato che i lettori del Friuli volessero saperne qualche cosa più del semplice annuncio, circa la crisi municipale scoppiata improvvisamente...

La crisi municipale. Intervista con un assessore. Ho pensato che i lettori del Friuli volessero saperne qualche cosa più del semplice annuncio, circa la crisi municipale scoppiata improvvisamente...

La crisi municipale. Intervista con un assessore. Ho pensato che i lettori del Friuli volessero saperne qualche cosa più del semplice annuncio, circa la crisi municipale scoppiata improvvisamente...

La crisi municipale. Intervista con un assessore. Ho pensato che i lettori del Friuli volessero saperne qualche cosa più del semplice annuncio, circa la crisi municipale scoppiata improvvisamente...

La crisi municipale. Intervista con un assessore. Ho pensato che i lettori del Friuli volessero saperne qualche cosa più del semplice annuncio, circa la crisi municipale scoppiata improvvisamente...

La crisi municipale. Intervista con un assessore. Ho pensato che i lettori del Friuli volessero saperne qualche cosa più del semplice annuncio, circa la crisi municipale scoppiata improvvisamente...

La crisi municipale. Intervista con un assessore. Ho pensato che i lettori del Friuli volessero saperne qualche cosa più del semplice annuncio, circa la crisi municipale scoppiata improvvisamente...

La crisi municipale. Intervista con un assessore. Ho pensato che i lettori del Friuli volessero saperne qualche cosa più del semplice annuncio, circa la crisi municipale scoppiata improvvisamente...

La crisi municipale. Intervista con un assessore. Ho pensato che i lettori del Friuli volessero saperne qualche cosa più del semplice annuncio, circa la crisi municipale scoppiata improvvisamente...

La crisi municipale. Intervista con un assessore. Ho pensato che i lettori del Friuli volessero saperne qualche cosa più del semplice annuncio, circa la crisi municipale scoppiata improvvisamente...

La crisi municipale. Intervista con un assessore. Ho pensato che i lettori del Friuli volessero saperne qualche cosa più del semplice annuncio, circa la crisi municipale scoppiata improvvisamente...

La crisi municipale. Intervista con un assessore. Ho pensato che i lettori del Friuli volessero saperne qualche cosa più del semplice annuncio, circa la crisi municipale scoppiata improvvisamente...

La crisi municipale. Intervista con un assessore. Ho pensato che i lettori del Friuli volessero saperne qualche cosa più del semplice annuncio, circa la crisi municipale scoppiata improvvisamente...

passato mese di agosto, se fu buono, anzi ottimo, pel vajuolo e pel morbillo, discreti per la febbre puerperale e la scarlattina, fu cattivo invece per l'ileotifo e peggio ancora per la difterite.

Il XX settembre in Provincia

Cividale, 21 settembre. Leri per festeggiare la data patriottica della liberazione di Roma e della caduta del potere temporale, vi fu alla sera concerto della nostra bravissima banda, in piazza Paolo Diacono.

Gli edifici pubblici ed alcune case private erano durante il giorno imbandierati.

Sandaniate, 21 settembre. Le feste di domani.

La festa del giorno 23 corr. riuscirà, senza dubbio, splendida addirittura. La Società tra commercianti ed esercenti ha fatto le cose per bene, non ha lesinato sulla spesa, ed il paese tutto le ha accordato il suo valido appoggio.

I preparativi sul piazzale del Mercato procedono con tutta attività. La pista per le corse ciclistiche è stata ridotta come l'esigenza lo richiedeva; pali, piattaforma, addobbi, sono quasi ultimati; il nostro giardino è addirittura trasformato.

Alle corse ciclistiche, che si faranno sotto la direzione della Società ciclistica «Friuli» di Udine, hanno già aderito il Veloce Club di Cividale, e molti corridori di Codroipo, Tarcento, Palmanova, ed altri paesi.

Non v'ha dubbio quindi che riusciranno interessanti. «Il regalo delle pietanze» sarà così regalato. Ogni persona, all'entrata del piazzale, riceverà, oltre il biglietto d'ingresso, uno scontrino con un numero per concorrere ad una delle 200 pietanze, regalo delle migliori famiglie, degli albergatori ed esercenti pubblici del paese.

Vi saranno: arrosti, frittate, prosciutti, polli, sardine, pasticc, lepri, uccelli, piccioni, dolci, bottiglie in sorte, ed altro ed altro ancora. Tanto ho potuto dedurre dall'elenco delle adesioni, che ho potuto vedere. Le pietanze saranno preparate a modo, essendo stato raccomandato d'evitare il più piccolo scherzo.

Vi sarà prima di questo regalo la tombola, e poi i fuochi artificiali, poi l'illuminazione fantastica, poi il ballo popolare, su elegante piattaforma, colla distinta orchestra Cividalese, diretta dal giovane maestro Carlo Bertossi.

Insomma a Sandaniate, domenica prossima, ci sarà da divertirsi; ed lo spero che il concorso della vostra simpatica città e dai paesi vicini concorrerà a rendere riuscita la nostra festa. Lavinio.

Industrie a Tarcento

L'amministrazione comunale.

Il corrispondente straordinario della Gazzetta di Venezia scrive da Tarcento: «Presso alle falde del colle sul quale si eleva Coleruzim, roseggiava l'alta ciminiera di una gran fornace, la cui capacità è di dodici camere; in ognuna di queste si cuociono giornalmente 10,000 mattoni. La immensa fornace è a riscaldamento superiore, sistema Hoffmann, e divora avidamente centinaia di quintali di coke. I mattoni vengono posti all'interno in modo che la corrente ignea possa circolare liberamente e oncolarsi tutti; nel primo, nel secondo e nel terzo giorno, il calore varia d'intensità; nei tre giorni successivi, aperte le bocche dei forni, i mattoni si raffreddano e sono pronti alla vendita; se no fabbricano talora persino ai tre milioni all'anno; ora, però, il consumo è notevolmente diminuito.

Una larga estensione di terreno posta a ridosso della fabbrica è costituita da argilla; la Ditta proprietaria, Cappelari, Armellini e Cia, vi ha fatto passare una corrente d'acqua della quale gli operai si servono per formare la pasta. La triturano coi piedi, come si farebbe dell'uva, la bagnano con dell'altra acqua, finalmente la mettono nella forma. La manipolazione è semplicissima: l'operaio vi fa scorrere sopra un ordigno foggiato ad arco, la cui corda separa esattamente il mattone dalla rimanente pasta. Un operaio abile foggia in questo modo sino ai 3000 mattoni in un giorno.

Nella fornace di Antonio Cojaniz, a sistema vecchio, il forno rimane acceso per 8 o 9 giorni consecutivi, nutrito a legna. In questo periodo vengono ri-

doti in polvere 50,000 quintali di pietra calcarea tolta dal letto del Torre, e, tra mattoni, tegole, mattonelle disposte in quest'ordine dal basso all'alto per ragione del diverso grado di calore necessario alla cottura, si cuociono 36,000 pezzi.

Presso la prima casa del borgo omonimo si apre la bottega da falegname dell'operaio Toffoletti, gran costruttore di mobili di lusso, il cui ogni medesimo idea il disegno, o conduce l'accurata esecuzione. Sono elegantissime, solide, variamente foggiate, e con pezzi rimessi di vario legno. In un paese dove la natura non produce altro che noci, abeti, frassini, quercia, il Toffoletti ha saputo (pure essendo costretto a servirsi di legname esotico) mantenere una tale discrezione nei prezzi, che i suoi arredamenti completi variano dalle 4 alle 600 lire.

Argomenti interessanti non ce ne sono all'ordine del giorno. L'amministrazione comunale va son brava, senza dare troppi grattacapi alla Giunta. Questa era, non è guari, progressista. Ora è diventata, quasi senza che alcuno se ne accorgesse o gliene importasse, clericale. Progressista è rimasto soltanto l'orologio della torre, il quale segna sempre un quarto d'ora innanzi.

Anche sulla questione del ponte che deve accorciare di 15 chilometri, la strada che conduce a Gorizia (?) e che costerà 40,000 lire, impresa e amministrazione si sono messe d'accordo; l'impresa violava il contratto sulla qualità della pietra; l'amministrazione arciocò il naso, e tenne duro. Benissimo!

Fallimento. Con sentenza 12 corrente del Tribunale di Tolmezzo fu dichiarato il fallimento della ditta Malattia Giuseppe e Traina Domenico (mercanti) di Paurano, ad istanza dei creditori. Giudice dott. Casimiro Morelli - curatore avv. G. B. Marioni di Tolmezzo - 26 corr. ore 40 prima aduana - 30 giorni per produrre i titoli - 24 ottobre ore 10 chiusura verifiche.

Il caso «gentile». Per gelosia, certa Annibale (?) Meneguzzi di Sesto al Reghena malmenava con pugni la compaesana Luigia Goremia, per cui in seguito a querela dovrà risponderne all'autorità giudiziaria.

UDINE (La Città e il Comune)

Consiglio Comunale. Ecco l'invito che il sindaco ha diramato ai consiglieri comunali:

«Si ha il pregio di invitare la S. V. alla seduta ordinaria di questo Consiglio Comunale che avrà luogo nella solita sala del Palazzo Municipale della Loggia, martedì 25 mese corrente alle ore 13 per l'oggetto seguente: Partecipazione delle dimissioni date dal Sindaco e dagli Assessori. Nomine di surrogazione. Con perfetta osservanza. Udine, 21 settembre 1891. Il Sindaco Elio Marpurgo.

LA CRISI MUNICIPALE

Intervista con un assessore.

Ho pensato che i lettori del Friuli volessero saperne qualche cosa più del semplice annuncio, circa la crisi municipale scoppiata improvvisamente in seguito al voto di giovedì sera sul progetto dell'acquedotto per le frazioni, e perciò ieri sera mi recai a casa di un membro della Giunta dimissionaria, per intervistarlo, come diciamo noi con neologismo del mestiere.

L'agregio assessore mi accolse assai gentilmente, selemmo, ed io entrai subito in argomento.

«La Giunta aveva prevista la votazione di ieri sera, o sperava che il suo progetto avesse la maggioranza?»

«Ce l'aspettavamo che il progetto sarebbe stato respinto.»

«Non sarebbe stato il caso di prorogare la deliberazione, per evitare una crisi, e frattanto studiare un accomodamento che contentasse gli oppositori del progetto della Giunta?»

«Avremmo potuto accettare una sospensione pura e semplice; ma non quella proposta dal Caratti, che la fase precedente da un discorso nel quale era implicita la disapprovazione del progetto della Giunta. Preferimmo quindi affrontare subito il voto.»

«Tuttavia mi sembra grave la determinazione della Giunta di rendersi dimissionaria.»

«Bisogna considerare che il progetto sostenuto dagli oppositori implicava un mutamento radicale in tutto l'indirizzo dell'amministrazione. Sarebbe

stato necessario, o ricorrere a nuove tasse - espediente punto democratico - o sopprimere qualche servizio, come, per esempio, eliminare dal bilancio le 8000 lire circa del contributo per l'Uccelli - due cose alle quali noi non avremmo mai consentito. Secondo me l'opposizione ha sbagliato tattica; se quei signori, che vorrebbero ora imbarcare il Comune in una spesa di mezzo milione, avevano realmente a cuore l'acquedotto per le frazioni, dovevano accettare frattanto il progetto della Giunta, quindi, esercizio per esercizio, esigere (e lì, in caso di resistenza da parte della Giunta, fare una opposizione a fondo) lo stanziamento dei fondi per la prosecuzione del lavoro, fino al suo compimento. Noti che siamo in un momento criticissimo per le finanze comunali: quest'anno perdiamo 21 mila lire sul preventivo, e l'anno venturo ne saranno 35 mila di meno.

«Vedo lei che il motivo dell'opposizione e del voto che ha determinato la crisi, sia tutto nel progetto dell'acquedotto?»

«Non meno per sogno. Nel retroscena c'è dell'altro; e potrei narrarle qualche gustosa storiella di pressioni ed anche di minacce adoperate coi timidi, e di fanfaluche inventate per sorprendere la buona fede di qualche consigliere troppo... dabbeno. C'è di mezzo il solito «casi di là», con quel che segue, e c'è l'Uccelli, che per certuni del Consiglio è un pruno negli occhi...»

«Mi sembra infatti che certi argomenti degli oppositori zuppicassero diabolicamente.»

«Bravo. Per esempio il Girardini e il Ploti dicono che vogliono fisco nell'avvenire delle finanze comunali; che il Governo in seguito potrebbe portar via altri capitali al Comune; che altre rondine potrebbero mancare; e perciò... propongono di impegnare i bilanci avvenire per 500 mila lire, anziché per 300 mila. A me sembra che questo sia il vero modo per rendere l'avvenire più fisco ancora, o che contraddizione più inusuale non si possa immaginare.»

«Le dimissioni furono dalla Giunta deliberate all'unanimità?»

«Sì.»

«E la Giunta è decisa a persistervi?»

«Senza dubbio.»

«Anche di fronte ad una risoluzione che il Consiglio votasse con una grande maggioranza martedì?»

«Questo non è ammissibile; ma anche in tal caso persisteremmo nelle dimissioni.»

«E se qualche singolo fra i dimissionari venisse scelto ad entrare in una nuova combinazione, crede lei che accetterebbe?»

«A questo io posso rispondere solo per conto mio, ed io certo non accetterei; ma così credo la pensino anche i miei colleghi, qualcuno dei quali specialmente è ben felice di potersi mettere un po' a riposo. Fra questi, mi urta, lo il primo; poi il Marpurgo; poi il Mossio, al quale, diligentissimo, il Municipio prendeva troppo tempo; poi il Trento, il Capellani; insomma dal più al meno tutti.»

«E quale soluzione prevede lei che avrà la crisi?»

«Io non credo assolutamente che l'opposizione sia in grado di comporre una nuova amministrazione con elementi esclusivamente suoi; dunque è facile tirare la conseguenza.»

«Lei vorrebbe dunque dire che abbiamo alle viste un Commissario regio?»

«Allo stato delle cose tanto che non si riesca ad evitarlo.»

«Un nuovo sindaco non sarebbe possibile trovarlo nelle file dell'opposizione?»

«Mah! Ci sarebbero Mantica, Petic, Blasutti, Piroua...»

«Ho sentito oggi da qualcuno fare il nome del Caratti.»

«Anch'io. Ma suppongo che non accetterebbe... E poi bisogna poter mettere assieme tutta una Giunta, e a questo - lo torni a dire - credo fermamente non possa riuscire l'opposizione; il sindaco, anche a trovarlo, non basta.»

«Dunque il Commissario regio; poi le elezioni sulla piattaforma dell'acquedotto, vale a dire un Consiglio tutto composto, dirò così, di rurali!»

«Eh, sì!»

«Non avevo altro da chiedere all'agregio assessore che mi aveva così gentilmente accordato il colloquio, quindi mi congedai ringraziando, e venii a mettere in carta con ogni più scrupolosa esattezza per i lettori del Friuli quello che avevo sentito.

Il reporter.

Nascite. I nati vivi furono 81, dei quali 36 maschi e 45 femmine. I nati morti 2, cioè 1 maschio ed 1 femmina. Gli aborti 8, ed i parti multipli 2, cioè 1 di un maschio ed una femmina, ed un altro di due femmine.

Matrimoni. I matrimoni furono 8, cioè 7 fra celibi ed 1 fra vedovi e nubili. Gli atti sottoscritti da tutti due gli sposi furono 5, e dal solo sposo 3.

Emigrazioni. Gli emigrati furono 70, cioè 39 maschi e 37 femmine.

Immigrazioni. Gli immigrati furono 83, dei quali 41 maschi e 42 femmine.

Morti. I morti furono 63, cioè 32 maschi e 31 femmine.

Macello. Nel pubblico macello vennero introdotti 87 buoi, 122 vacche, 117 vitelli vivi e 340 morti, 12 castrati e 88 pecore. Il peso complessivo delle carni macellate fu di chilogrammi 69,175. Gli animali morti furono 5 cavalli, 6 vacche e 4 vitelli.

Contravvenzioni. I vigili urbani fecero 66 contravvenzioni ai regolamenti municipali, le quali tutte vennero definite con componimento.

Giudice conciliatore. Le cause abbandonate o traslate furono 229; le sentenze in contraddittorio furono 13 e quelle in contumacia 14.

Il mercato di ieri. Le domande erano assai limitate, come il giorno 20, specialmente nei buoi, coi prezzi fermi per tutti i bovini.

Maucarono i negozianti forestieri a tutti gli affari perciò si deducano fra provinciali.

Si contarono in complesso 84 capi bovini così divisi: 143 buoi, 33 vacche, 60 vitelli sopra l'anno e 122 sotto l'anno.

Andarono venduti a un dipresso 10 paia di buoi, 55 vacche nostrane e 15 siava, 20 vitelli sopra l'anno e 60 sotto l'anno.

Cavalli 85 e asini 12. Andarono venduti 8 cavalli e 3 asini.

La sede del R. Ispettorato scolastico di Pordenone, viene trasportata qui a Udine. Avviso a chi può avervi interesse.

Brutte notizie dal Brasile. Il ministero degli interni scongiura la emigrazione al Brasile, stante la grande miseria che vi regna.

Lettere private poi di persone di Roma emigrate a S. Paulo, dipingono con vivi colori la situazione di quello Stato - situazione fatta ancora più triste dalla guerra civile tra gli Stati confederati.

Il governo brasiliano è impotente a provvedere alla protezione degli emigrati.

Società operata generale. Il Consiglio della Società operaia è convocato per il giorno di domani alle ore 11 per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Resoconto di agosto; 2. Proroga di tutto col Municipio; 3. Nomina di due visitatori; 4. Informazioni relative alle Case operate; 5. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni; 6. Soci nuovi.

Iscrizione nelle Scuole elementari e festive. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

L'iscrizione nelle Scuole elementari urbane di questo Comune, comincerà il giorno 8 ottobre p. v. e continuerà fino al giorno 13 detto (inclusivo) nei singoli Stabilimenti alle ore 10 ant. all'1 pom. Le lezioni avranno principio il giorno 15.

Nelle Scuole rurali l'iscrizione comincerà il giorno 12 di detto mese, e contemporaneamente avranno principio anche le lezioni.

Non potranno essere iscritti nella I. classe gli alunni e le alunne che non compiano i sei anni entro il mese di dicembre dell'anno corrente. Non potranno essere iscritti nelle classi V e VI quelli che frequentarono per due anni la stessa classe senza ottenere la promozione per insufficienza di profitto, derivante da negligenza e indisciplinazione, e nelle classi inferiori, quelli che sono in eguali condizioni ed hanno compiuti i dodici anni di età.

Gli alunni che per la prima volta si presentano per frequentare le Scuole urbane maschili e che abitano le vie di Pracchiuso, Tomadini, Treppo, di Mezzo, Ronchi, Aquileia, Barchidà, della Posta, Prefettura, Piazza Giardino e Patriarcato, Via Sarvagiana, dei Teatri e vicoli adiacenti, s'iscriveranno nello stabilimento scolastico in via dei Teatri; quelli abitanti nelle altre parti della città uselo stabilimento di S. Domenico.

Le alunne che per la prima volta si presentano per frequentare le Scuole urbane femminili e che abitano le vie di Mezzo, Barchidà, Ronchi, Treppo, Tomadini, Pracchiuso, Liruti, Giovanni

d'Udine, Gemona, Oisogna, Tiberio Dociani, Palladio, Bartolini, Portanuova, Daniele Manin, Prefettura, Piazza Giardina, Patriarcato e vicoli adiacenti, s'insorveranno nello stabilimento alle Grazie; quelle abitanti nelle altre parti della Città nello stabilimento all' Ospital Vecchio.

Però l'Autorità scolastica, veduto il numero degli iscritti negli stabilimenti, sia maschili che femminili, si riserva di fare in seguito quella divisione che sarà ritenuta più conveniente in riguardo alla capacità dei locali ed al numero degli insegnanti.

Giusta le disposizioni del regolamento speciale sulla vaccinazione 31 marzo 1892, N. 928 (richiamata in vigore dalla circolare della R. Prefettura in data 17 aprile p. p. N. 11899, Div. III) nessun fanciullo potrà essere ammesso alla scuola, senza avere subito o una prima vaccinazione, oppure una rivaccinazione, qualora dalla data della prima sia trascorso un termine superiore ad anni otto.

In esecuzione delle citate disposizioni, e a maggior comodo della famiglia, l'Autorità comunale provvederà affinché, entro il mese di ottobre p. v., venga fatta la rivaccinazione a tutti gli alunni delle proprie scuole. Si avvertono pertanto i genitori o tutori che all'atto della iscrizione dovranno o dichiarare di voler approfittare della rivaccinazione da farsi nella scuola, o presentare un certificato dell'Ufficio sanitario, conforme a quanto è detto più sopra; e che tale misura riguarda non soltanto gli alunni di prima iscrizione, ma anche tutti quelli che già frequentarono la scuola, quando si trovano nelle condizioni qui sopra accennate.

L'istruzione religiosa sarà impartita a quelli alunni ed alunni di cui i genitori, all'atto dell'iscrizione, ne avranno fatta domanda.

Gli esami di ammissione, e riparazione e posticipazione avranno luogo dal giorno 11 al giorno 13 ottobre a ore 9 ant., nei rispettivi stabilimenti.

Per le scuole festive all'Ospital Vecchio e a Oussignacco, l'iscrizione avrà luogo nelle rispettive sedi, dai mezzodì ad un'ora pop. dal giorno 12 a tutto il 15 ottobre, e le lezioni avranno principio il 21 detto.

Un processo politico. Sappiamo che fu ucciso un processo, che si dibatterà probabilmente nei primi giorni del venturo ottobre, in confronto di Francesco Campaner, scultore-decoratore, e Giuseppe Ernesto Seitz, direttore della Tipografia Cooperativa, per occultamento all'odio di classe, in seguito all'avvenuto sequestro del giornale numero unico che dal « Circolo di studi sociali » dovevasi pubblicare il 2 settembre corrente a beneficio del Comitato del Festival.

Il primo è chiamato a rispondere del reato perché appariva il suo nome a stampa come, egrate nelle tre copie del giornale presentate al Procuratore del re; il secondo perché, quale direttore della tipografia, ne permise la pubblicazione.

Ci si dice che il signor Campaner sarà difeso dagli avvocati Caratti e Levi, ed il signor Seitz dall'avvocato on. Girardini.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del 15 settembre 1894.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Casarsa, portante la fassa escoria e rivendita.

Idem di Forni di Sotto, che concede a Grillo Giovanni una dilazione al pagamento di lire 900.

Idem di Amaro, sopra la concessione di piante per il ristagno della Chiesa.

Idem di Paluzza, riguardante l'istituzione di una guardia campestre.

Idem di Tricesimo, che si riferisce allo svincolo « della cessione prestata dall'appaltatore Dri per lavori degli edifici scolastici.

Idem di Bortolan, concernente l'assegnazione di piante alla fabbrica di Internopio.

Idem di Tolmezzo, Verzegnis e Prencico, riguardante concessione di piante.

Idem dell'ospedale di Lussiana, sopra l'alienazione di immobili.

Idem dell'opera pi. Cojazzi di Tarcento, riguardante il deposito nella Cassa di risparmio di somme esuberanti.

Emise inoltre altre ordinanze e decisioni non approvanti alcune deliberazioni di opera pie e Consigli comunali.

Un amico di Caserio. Lo scultore Antonio Mariettich da Trieste, trovandosi a Paderno nell'esercizio di Teresa Manini, avuto un litro di vino, ruppe senza alcun motivo il recipiente ed alcuni bicchieri.

Intervenuti i carabinieri lo arrestarono anche perché faceva l'apologia dell'assassinio commesso da Sante Caserio ed emetteva grida sediziose.

Un bollente Achille. Venne arrestato Francesco Peschiutta villico di Azzano X., perché, mentre i carabinieri lo interrogavano, siccome responsabile del reato di minacce a mano armata, furono dallo stesso fatti segni di violenza avendo ricievuto il brigadiere De Bacco un pugno e il carabi-

niero un morso alla mano destra, che gli causò lesioni guaribili in otto giorni.

Il Peschiutta dovrà poi rispondere anche delle minacce a mano armata di rancida contro i coniugi Moretton Giov. Batt. e Del Bel Maria, che scamparono al pericolo colla fuga.

Musica sacra. Veniamo pregati di annunciare che domani, ricorrendo la solennità dell'Addolorata, e celebrando la prima Messa il nuovo sacerdote Don Luigi Pesante di Udine, la Società corale « Guido d'Arezzo », diretta dal maestro signor Giulio Cromese, eseguirà nella Chiesa del Cristo scelta musica di circostanza.

Festival a Sandaniele.

Domani, 23 corrente, ad iniziativa della Società tra commercianti ed esecutori, avrà luogo sul piazzale del Mercato un grande Festival, col seguente programma:

Ore 15.30. Corso di velocipedi, sotto la direzione della Società Ciclistica Friuli, coi premi in denaro;

Ore 17. Tombola a beneficio della Congregazione di carità, coi seguenti premi: Prima tombola lire 200 — Seconda 100 — Cinquana 50 — Cartella vergine 25. Le cartelle saranno poste in vendita a centesimi 50 ciascuna;

Ore 17.30. Regalo delle pizanze. (Le norme relative a questa parte nuova ed originale del programma saranno rese note con apposito manifesto), ouccagna, trappolini ed altri giochi. Ballo popolare su elegante piattaforma. La nuova orchestra civildese, diretta dal giovane maestro sig. Carlo Bertossi, suonerà suetti e nuovissimi ballabili.

Illuminazione fantastica del Giardino, fuochi artificiali preparati dal distinto pirotecnico Menghini.

La distinta Banda cittadina diretta dall'essimo signor maestro Angoli, concorrerà a rendere più geniale e attraente la festa.

La Direzione della tranvia a vapore ha disposto perché in tale circostanza siano attivati i seguenti treni speciali:

Table with columns: Andata, Udine, Fagagna, Sandaniele. Rows showing departure times and prices for various routes.

Table with columns: Ritorno, Sandaniele, Fagagna, Udine. Rows showing return times and prices for various routes.

Biglietto a prezzo ridotto di andata-ritorno: Da Udine-Sandaniele lire 1.20; da Marguacco-Sandaniele 1; da Fagagna-Sandaniele 0.80, più la tassa di bollo.

DOMENICA 23 SETTEMBRE 1894 UDINE - PORDENONE

Facilitazioni speciali ferroviarie Biglietti di andata ritorno da Udine e Stazioni intermedie a Pordenone col ribasso del 60 per cento sui treni A. 583 - P. 594.

Programma degli spettacoli: MATTINATA MUSICALE

coll'intervento di Professori del Liceo Benedetto Marcello di Venezia.

REGATE SUL LAGO AMMAN coll'intervento delle Società Buontoro e Rayer di Venezia, e Canottieri milanesi, ecc. ecc.

Concerti musicali - Festival sulle sponde del lago Amman con serenata su apposita galleggiana - Illuminazione elettrica ed alla veneziana - Balli campestri - Fuochi e gare pirotecniche - Grande fiaccolata fantastica alla partenza del treno speciale.

Gita di piacere da Udine a Pordenone. La Società Italiana per le strade ferrate meridionali (Rete Adriatica) ha disposto che domani, in occasione delle feste che avranno luogo a Pordenone, venga effettuata una gita di piacere da Venezia a Pordenone, ed ammise inoltre alla vendita dei biglietti andata-ritorno per Pordenone colla riduzione del 60 per cento, anche le altre Stazioni della nostra Provincia.

I viaggiatori della linea Udine-Pordenone dovranno viaggiare col treno n. 583, che parte della nostra Stazione

alle ore 4.50, e ritornare col treno n. 594 che parte da Pordenone alle ore 1.17 del giorno successivo.

Ecco i prezzi fissati per le Stazioni della rete Adriatica della nostra provincia:

Table with columns: Udine, Pastan Shriv., Cudroipio, Casarsa, Sacile. Rows showing prices for different classes (I, II, III).

I viaggiatori di quest'ultima Stazione dovranno viaggiare col treno speciale proveniente da Venezia il quale passerà per Sacile alle ore 19.1, e dovranno ripartire da Pordenone, collo speciale stesso alle ore 23.25 dello stesso giorno.

Sagra a Foletto. Anche a Foletto domani, ricorrendo la tradizionale sagra di S. Vincenzo, si ballerà alla bandiera del « Leon d'oro », ed in altri luoghi. La Banda del paese terrà concerto in piazza, ed alla sera si bruceranno dei fuochi artificiali.

Musica sotto la Loggia. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 19 e mezza alle 21 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia « 18° reggimento fanteria » Antonini
2. Mazurka « Fra due usci » Lingrich
3. Sinfonia « Poète et paysan » Suppè
4. Finale atto quarto « Il Trovatore » Verdi
5. Atto quinto dell'opera « Miguon » Thomas
6. Polka « Jenny » Romanelli

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 la Compagnia marionettistica Picchi e Cerutti rappresenterà: Il ostello del diavolo; indi farà seguito il grandioso e nuovissimo ballo: Brahma. - Domani, domenica, rappresenterà: La principessa d'Amalfi; indi seguirà lo spettacoloso ballo: Brahma.

Birraria Lorentz. Domani 23 corrente, alla birreria Lorentz, avrà luogo una gara ai birilli con premi da lire 30, 20, 15, 10, 5.

I giocatori potranno prendere cognizione della relativa sorte alla birreria suddetta.

Collegio - Convitto Donati in Udine. Questo Istituto figlio del rinomato Collegio del prof. ab. cav. Donati di Treviso entra, con numerose iscrizioni, anche di alunni Triestini e Balneari, nel suo 3° anno di fondazione - Retta modica - Trattamento ottimo - Cure paterno assidue - Gode la stima e fiducia delle principali autorità e famiglie della città e provincia - Scuole Elementari - R. Ginnasio-Liceo - Istituto Tecnico - R. Scuola Tecnica. Esito sicuro: - Anno scolastico 1892-93, alunni iscritti 32 promossi 31. Anno scolastico 1893-94, alunni iscritti 43 presentati agli esami 39 promossi 35 nella sola sessione estiva.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione o in Treviso o in Udine.

Collegio maschile provinciale di Verona per tutte le scuole elementari e secondarie ed altri istituti autorizzati. Reso più adatto alle presenti condizioni finanziarie delle classi medie. Vasto e sano locale, cortili, palestra, bagni, chiesa, cure igieniche, passeggiate quotidiane, trattamento di famiglia, insegnamenti gratuiti: disegno geometrico e di ornato, canto corale, ginnastica ed esercizi militari, scherma, nuoto, danza.

Retta lire 450. Spese individuali strettamente necessarie, e rigorosamente controllate.

Posti gratuiti e semigratuiti.

NOTA-BENE L'acqua di Gleichenberg « Johannsbrunnen » ottiene fra le ottime acque alpine (Sec. P. Manteguzzi) vivamente raccomandata dai medici (dot. U. Chiaruttini, dott. C. D'Agostini, prof. A. De Giovanni, dott. C. Musatti, dott. R. Pari, prof. P. Pennato ecc.) gustosissima al palato anche pura, effervescente col vino bianco, nero e conserve.

Deposito generale presso Pico & Zavagna Udine - Viale della Stazione - Udine. 25 bottiglie grandi da litri 1 1/2 lire 12 50 bottiglie piccole da 1/2 litro » 15

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Patrucco dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant., nel suo studio in via Zanon n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

Per gli scolari. Il signor Alfredo Pagnutti, abate in via Tiberio Deciani (ex-Cappuccini) n. 107, impartisce lezioni e ripetizioni durante l'anno, a modici prezzi da convenirsi, ad alunni delle scuole elementari e tecniche.

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with columns: Bar rid., Altom., Umido rel., Stato di cielo, Acqua cad., direzione, Vel. Klom., Term. contrig., Temp. (maxima), Temp. minima all'aperto, Tempo probabile.

Temperatura (maxima) 28.0 (minima) 14.0 Temperatura minima all'aperto 18.0 Tempo probabile: Venti deboli primo quadrante - Cielo sereno.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Aumenti di entrate Roma 21 - Al Ministero delle finanze si notò nelle prime due decadi di settembre un sensibile aumento di entrate.

La Russia e il Pontefice Roma 21 - Si annunzia che presso Iswolski si istallerà a Roma, come ministro russo presso il Vaticano. In questo modo si stabilirebbe ufficialmente la legazione russa.

La Turchia a Tripoli Parigi 21 - Una telegramma da Tripoli annunzia che due ufficiali tedeschi al servizio della Turchia, giunsero a Genis per visitare quelle fortificazioni e fare i necessari lavori di difesa.

Una spedizione al Madagascar Parigi 21 - La Patrie riferiva che il governo ha deciso una spedizione al Madagascar di 15,000 soldati, comandati dal generale Borgnis des Bordes, e che perciò chiederà alla Camera un primo credito di 60 milioni.

NOTE AGRICOLE

La stato delle campagne Ecco le ultime notizie pervenute al ministero di agricoltura sullo stato della campagna.

La campagna è in stato normale e sufficientemente bagnata dalle piogge solo nei Friuli e nel versante meridionale delle Alpi; altrove persiste la siccità.

L'uva è generalmente scarsa, ma di buona qualità, e la vendemmia è cominciata in moltissimi luoghi.

Il granoturco fu molto scarso. I prati e in qualche luogo le viti soffrono per l'arsura. Gli olivi, tolte poche località, sono belli; il raccolto del riso ormai assicurato, è bello ed abbondante.

Continuano, ma un po' a rilento, i lavori di preparazione del terreno per il frumento.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 21 settembre. Le cose non si vogliono cambiare in meglio; anche oggi il mercato serico non ha dato che risultati della solita fiacca, che non permettono d'arrivare alla combinazione d'affari.

Volontà d'acquistare non mancherebbero ai nostri compratori, e lo provano le

variate richieste assistenti; il prezzo solo fa intoppo, presentandosi evidente fra protesa ed offerta una differenza di due a tre lire al chilogramma.

Con questi dati svaniscono affari correnti ed importanti, e solo rimangono quelle poche balle isolate di cui i prezzi non fanno regola, ma che osservati, criticati, e forse anche esagerati, lasciano supporre la posizione peggiore di quanto è in realtà.

(Dal Sole)

Bollettino della Borsa

UDINE, 22 settembre 1894. Rendite: 21 sett., 23 sett.

Italia 5% contanti 90.75 90.85 (tal. 5% contanti) 90.90 91.00 Obbligazioni Anon. Eccles. 5% 90.90 90.90

Obbligazioni: Ferrovie meridionali 304. 304. 3% 375. 375. Fondiaria Banca d'Italia 4% 471. 471. 5% Banco di Napoli 475. 475. Fer. Udine-Pord. 475. 475. Fondo Cassa Risparm. Milano 5% 482. 482. Prefetto Provincia di Udine 505. 505. 102. 102.

Azionari: Banca d'Italia 755. 760. di Udine 112. 112. Popolare Friulana 116. 116. Cooperativa Udinese 38. 38. Credito Udinese 1100. 1100. Venezia 208. 208. Società Tramvia di Udine 70. 70. (Fer. Meridionali) 681. 681. Mediterraneo 489. 489.

Cambiali e valute: Francia 109. 109. Germania 184.90 184.90 Londra 27.48 27.41 Austria e Banconote 221. 221. Genova 112. 110. Napoli 21.90 21.85

Ufficiali dispacci: Jaisura Parigi ou coupon 83.82 83.85

Tendenze migliori: ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi Partenze Arrivi DA UDINE A VENEZIA DA VENEZIA A UDINE

M. 7. 5.55 D. 6.05 7.45 O. 4.50 9.10 C. 5.25 10.18 M. 7.08 10.14 O. 10.58 12.24 D. 11.26 14.15 D. 14.20 15.56 O. 13.20 13.20 M. 13.15 13.40 O. 17.50 22.46 P. 17.81 21.40 D. 20.18 23.05 O. 23.20 2.55

DA UDINE A PORTOFERRATA DA PORTOFERRATA A UDINE

O. 5.55 9. 9. D. 6.35 9.25 O. 7.55 9.55 D. 8.23 11.05 O. 10.40 13.44 O. 14.89 17.08 D. 17.08 19.02 O. 18.55 19.40 O. 17.55 20.50 D. 18.37 20.05

DA UDINE A TRIESTE DA TRIESTE A UDINE

M. 5.55 9.57 D. 6.52 9.07 O. 13.14 15.45 O. 13.82 15.87 O. 17.26 19.56 M. 17.14 19.37

DA UDINE A CIVIDALE DA CIVIDALE A UDINE

M. 6.10 8.41 O. 7.10 7.88 M. 9.10 9.41 M. 9.55 10.29 M. 11.30 12.01 M. 12.29 13. 10. 15.40 16.07 O. 16.49 17.16 M. 19.44 20.12 O. 20.30 20.58

DA UDINE A PORDENONE DA PORDENONE A UDINE

M. 5.55 7.29 O. 8.35 11.07 O. 8.01 11.18 O. 9.10 12.55 M. 15.42 19.36 O. 16.45 19.50 O. 17.50 20.47 M. 17.40 1.80

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SANDANIELE

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

DA UDINE A SANDANIELE DA SANDANIELE A UDINE

R. A. 11.20 13.05 13.10 S. T. 12.20 R. A. 14.45 16.28 13.50 R. A. 15.30 R. A. 16.10 19.52 13.10 S. T. 19.50

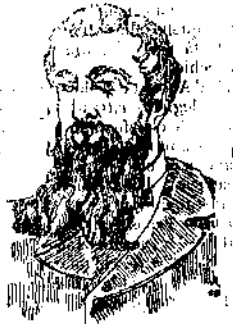
Acqua della Fonte di Königsbrunn vedi avviso in 4. pagina

Advertisement for LOSER JANOS (Loser Janos) medicine. Text: Acqua Fungativa naturale di LOSER JANOS Budapest (Ungheria). « Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti ». Combatte con successo: la stitichezza abituale, lo stagnamento del sangue, le affezioni del fegato e della milza, i catarrhi di stomaco e degli intestini, i disturbi della circolazione, l'aggravamento del respiro, la degenerazione grassosa del cuore ed ogni altra specie di ingrossamento, l'emorroidi, gli esantemi cronici e le affezioni serofolose di primo grado, inoltre tutte le indisposizioni derivanti dalla costipazione come: languore, emicrania, vertigini, inappetenza, congestione del cervello ecc. ecc. Viene presa volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi. Non esiste preferenza a tutte le altre congeneri. Prof. Guido Baccelli, Roma. Prof. Pietro Grocco, Pisa. Dannose imitazioni saranno evitate esigendo sull'etichetta il mio facsimile. Si vende nei Depositi di acque minerali e in tutte le farmacie.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE



Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchiari del Regno a
L. 2 - 1.50 al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. 8.50 la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggunderà centesimi 80.

A Udine da Enrico Mason chiu ghero, P.lli Petrozzi parucchiari, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacisti -- A Maniago da Silvio Fioranga farmacisti --
A Pordenone da Giuseppe Tamai gozianta -- A Spilimbergo da Eugenio Oriani o dei Fratelli Larise -- A Tolmezzo da Chiuss. farmaciata

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Feraet prima dei pasti e all'ora
del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liqueuristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Baudiera

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

Collegio-Convitto Ungarelli

Fondato nel 1859

Approvato dalla R. Autorità Scolastica

S. Vitale, 56 - BOLOGNA - S. Vitale, 59

Scuole Infantili, Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali
Preparatorie agli Istituti Militari
REGIO ISTITUTO TECNICO

Il Collegio è aperto tutto l'anno.

Retta modicissima senza spese superflue, con riduzioni per i fratelli o per alunni provenienti dallo stesso paese.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Direttore Didattico

Direttore del Convitto

Prof. cav. D. E. Ungarelli

Rag. Luigi Ferrero

ACQUA DELLA FONTE DI KONGSBRUNN

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **Acqua minerale alcalina di Kongsbrunn** presso **Robitz** (Siria) della quale **Acqua di Citta di Antiochia** (Siria) è essenzialmente la sorgente sicura da imitazioni d'altre acque come avviene spesso in altre fonti.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltre che come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco, della vescica, come lo attesta o non resti, certificati di primarie notabilità mediche, fra cui il Prof. Semola S. naturo del Regno, il Prof. De Dominicis di Napoli, ed il Prof. Gothe di Graz e P. a. cesso Schuster di Röhrensch ed altri.

Vendita al minuto presso la **Bottega di Doria** - Via Po' Cacciari.

Deposito all'ingrosso in Udine - Suburbio Aquileia.

Fratelli DORTA

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI - Firenze

DI ANTONIO LONGEGA



Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non loda la pelle né la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. Viene preferito da tutti i redbi di semplicità applicazione.

Alla bottiglia L. 3, per posta aggiugere cent. 60.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perché "trasportabile" ed "evita" il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due a tre bottiglie.

Il Cerone Americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO o NERO perfetti. - Ha prezzo in elegante astuccio L. 3.50.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa premata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO o NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte della tinture vendute finora in Europa. Di più lava i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. - Prezzo della scatola L. 4.

Trovarsi vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

VOLETE LA SALUTE??



MILANO

L'acqua di Nocera Umbra
per il suo gaz estingue la sete
e facilita le digestioni.

FELICE BISLERI E C.
MILANO

Ricciolina

Vera arricciatrice
dei capelli
preparata dai
Fr. RIZZI - Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Col suo continuo uso della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata indipendentemente con'è di moda, e nella più breve e semplice applicazione. Basta bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 2.50.

Trovarsi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale IL FRIULI.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Preparato e applicato preparata dal nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'esperienze di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più suntuose ovunque è stato adoperato, ed una "dilatissima" vendita in Europa ed in America. Accreditata da venditori del Consiglio Superiore di sanità.

Essa non deve essere confusa con altre specialità che portano lo STESSO NOME, che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Glicosolato di steroidei che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Per meglio sapere di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non erano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale (di cui è apparso di nostra esclusiva invenzione) e brevettato.

La nostra tela viene trovata FALSIFICATA ed imitata "sottovano" dal VERDERAME VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è il solo punto di riferimento.

Indimenticabili sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare, nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo, la applicazione è pronta. Giova nei dolori reumatici da colica, nei reumatismi, nelle infiammazioni di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta, risolve la callosità, gli indurimenti di cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro.

Lira 1.20 la scheda, franca o domicilio.

Venditori: in Udine, Fabris Angelo, F. Conelli, Biaggio, Sarnetta alla Sirena e Filippuzzi-Groliano, Corallo, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, Zara, Farmacia N. Andronchi, Trento, Giupponi Carlo, Friuli C., Santoni; Venezia, Batar, Graz, Grabiotti, Fiume, G. Frosani, Jochel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3. e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16. Roma, via Prati, N. 94, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.